



Al proponente: Galvanica Formelli Srl  
[galvanicaformelli@pec.ntc.it](mailto:galvanicaformelli@pec.ntc.it)

Al consulente: Geol. Enrico Lombardini  
[lombardini.geologo@epap.it](mailto:lombardini.geologo@epap.it)

e p.c.

Comune di Arezzo  
[comune.arezzo@postacert.toscana.it](mailto:comune.arezzo@postacert.toscana.it)

ARPAT – Dipartimento di Arezzo  
[arp.at.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arp.at.protocollo@postacert.toscana.it)

Azienda USL Toscana Sud Est  
[ausltoscanasudest@postacert.toscana.it](mailto:ausltoscanasudest@postacert.toscana.it)

*REGIONE TOSCANA*

- Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali
- Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

**OGGETTO:** Decreto legislativo 152/2006 art.6 commi 9 e 9 bis, legge regionale 10/2010, art. 58. Progetto di modifica dell'impianto esistente di trattamento e rivestimento metalli, sito in Via delle Biole 3, nel Comune di Arezzo (AR). Proponente: Galvanica Formelli Srl. Esiti della valutazione preliminare.

In relazione alla richiesta di valutazione preliminare pervenuta da codesta Società il 21/02/2024 al n. 0123556 come poi integrata in data 28/02/2025 al n. 0138745, in merito ad alcune modifiche rispetto all'assetto impiantistico valutato nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità, concluso con decreto n. 11849 del 31/05/2024, relativamente all'impianto in oggetto, si comunica quanto segue.

#### Inquadramento amministrativo

L'impianto è attualmente autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata con Decreto n. 21509 del 07/12/2021 (Autorizzazione Unica SUAP del 15/12/2021) successivamente modificato a seguito di istanza di modifica non sostanziale, con Decreto n. 25162 del 19/12/2022 emesso dalla Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali della Regione Toscana. L'AUA di cui sopra ricomprende l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali in fognatura, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e il nulla osta per la valutazione di impatto acustico;

in data 22/05/2023 il proponente Galvanica Formelli Srl ha richiesto alla Regione Toscana, Settore VIA, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di modifica dell'impianto di trattamento e rivestimento metalli esistente,



ubicato in Via Delle Birole 3, nel Comune di Arezzo (AR), che comprendeva l'incremento della volumetria delle vasche galvaniche (da 29.990 l a 52.940 l) e l'inserimento di 10 nuovi punti emissivi, rispetto a quanto ad oggi autorizzato;

il progetto di modifica così per come era stato presentato con l'istanza del 22/05/2023 rientrava tra quelli di cui al punto 3 lettera f) "impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc" di cui all'allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006 ed e quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2010;

il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si è concluso con Decreto Dirigenziale n. 11849 del 31/05/2024, recante provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA subordinatamente al rispetto di n. 3 condizioni ambientali (1.a, 1.b ed 1.c) e con alcune raccomandazioni;

in esito alla modifica proposta, l'impianto rientrerà nel campo di applicazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per le attività di cui al punto 2.6 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

l'impianto è attualmente in esercizio.

Caratteristiche dell'impianto allo stato attuale ed allo stato di progetto valutato nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

La superficie coperta è di circa 5.000 mq per il capannone; i piazzali sono in parte asfaltati (circa 4.250 mq) e in parte realizzati con autobloccanti (650 mq circa) per un totale di 5.000 mq circa; i piazzali in questione sono adibiti al solo parcheggio e passaggio dei mezzi. L'insediamento è completamente recintato e vi si accede tramite un ingresso;

l'azienda svolge attività riconducibili al trattamento ed al rivestimento dei metalli (galvanica); il numero di addetti presenti è circa 90-100 con orario di lavoro di norma dalle 08:00 alle 17:00.

Le modifiche valutate nell'ambito del procedimento conclusosi con Decreto n. 11849/2024 riguardano:

- l'incremento della volumetria delle vasche galvaniche fino a 52.940 l di cui:

	<u>Volumi vasche</u>
<i>Galvanica manuale</i>	28.900 l
<i>Galvanica automatica</i>	24.040 l
<u>Volume totale</u>	<u>52.940 l</u>

- l'inserimento/modifica dei seguenti punti emissivi:

- E20 cappa laboratorio (fissa e mobile a servizio banco analisi);
- E21 sverniciatura, sinichelatura, bianchimento (galvanica manuale);
- E22 (saldatura microfiamma);
- E23 (armadio solventi - scarsamente rilevante);



- E24 (armadio cianuri - scarsamente rilevante);
- E25-26-27-28 singole stampanti 3d che escono indipendenti emissione scarsamente rilevanti;
- E29-30 decerazione sotto-cappa.

I locali su cui sono svolte le attività dell'impianto si sviluppano su due piani:

- al piano ammezzato, posto sopra il laboratorio chimico, viene svolta la fase di prototipazione consistente nella stampa in 3D di oggetti che possono essere sottoposti a lavaggio o a cicli chiusi;
- al piano terra sono collocate le linee galvaniche, la saldatura manuale e automatica, gli uffici, la saldatura per piccole aggiustature, gli ultrasuoni per la vibrofinitura, la cappa di laboratorio e gli armadietti dei solventi e dei cianuri sotto cappa di aspirazione;
- nella tettoia posta al margine del fabbricato sono presenti:
  - n. 2 impianti DEMI per la galvaniche automatiche e per le manuali;
  - n. 6 silos stoccaggio risciacqui galvanica;
  - n. 2 silos per il trattamento di bagni acidi e alcalini per le galvaniche;
  - n. 1 vasca di decianurazione;
- nel locale deposito rifiuti esterno, sotto tettoia e idonei contenitori, sono presenti tutti i rifiuti prodotti dal ciclo produttivo;

Le attività svolte all'interno dell'impianto comprensive delle modifiche proposte nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità, sono articolate nelle seguenti fasi operative:

1. recepimento merci: la ricezione della merce, che può arrivare in azienda o mediante l'utilizzo dei propri mezzi oppure tramite mezzi di un committente, avviene in apposito locale in cui è prevista oltre che l'accettazione della stessa, anche la presa in carico e la redazione della scheda di lavoro del materiale ricevuto;
2. vibrofinitura: alcuni articoli prima di passare al controllo qualità iniziale vengono inviati alla fase di vibrofinitura poiché il materiale da trattare, prima di iniziare le lavorazioni previste viene verificato su eventuali difetti, che se presenti vengono ripresi mediante l'utilizzo di spazzole o altrimenti rimandati indietro;
3. controllo qualità in ingresso: attuato in un apposito locale, ove la merce in ingresso viene sottoposta al controllo qualità;
4. legatura: il materiale che ha superato positivamente il controllo qualità passa alla legatura che consiste nel trattamento in appositi telai mediante fili di rame;
5. galvanica: l'azienda prevede un cambio del ciclo produttivo già autorizzato, correlato alla previsione progettuale di un incremento della volumetria delle vasche galvaniche. Lo stato di progetto contempla il raggiungimento della volumetria di 52.940 l (52,940 mc) delle vasche galvaniche divise su due linee e per ciascuna delle quali sono indicati i rispettivi punti emissivi (E):
  - 5.1 galvanica automatica – 24,040 mc così suddivisa:
    - E1 - ramatura e nichelatura acida – 4,900 mc;
    - E2 - rame alcalino, sgrassaggio ultrasuoni, sgrassatura elettrolitica – 4,560 mc;
    - E3 - bronzi bianchi, sgrassaggio ultrasuoni, sgrassatura elettrolitica, palladiatura – 7,380 mc;
    - E4 - nichel wood, nichel lucido e doratura acida – 7,200 mc.
  - 5.2 galvanica manuale – 28,900 mc così suddivisa:
    - E5 - ultrasuoni, sgrassatura elettrolitica, palladiatura, bronzatura alcalina, argentatura alcalina, rame alcalino, cementazione, pre-rame, nichelatura alcalina, spalladiatura, sdoratura, cataforesi lucida, semilucida, opaca – 11,190 mc;
    - E6 - doratura acida, nichelatura acida, ruteniatura, ultrasuoni, alluminio, oro nero – 5,200 mc;



E7 - ultrasuoni, sgrassatura elettrolitica, ramatura acida, nichelatura, ruteniatura, cromatura (III), doratura acida – 11,120 mc;

E21 - sverniciatura, bianchimento nitrico, snichelatura – 1,390 mc.

Per la parte di cataforesi gli oggetti verniciati vengono fatti asciugare su 3 forni più n. 1 per i campioni, tutti dotati di aspirazioni proprie che danno origine alle emissioni E11 - E12 - E13 – E14;

6. scioglitura: i pezzi galvanizzati vengono tolti dai telai tagliando i fili di rame con tronchesi manuali che tengono fissati gli oggetti nel telaio stesso;

7. finitura oggetto: dalla galvanica manuale l'articolo può seguire strade diverse:

7.1 *controllo qualità e spedizione o ritiro da parte della committenza;*

7.2 *fase di burattatura, controllo qualità e spedizione o ritiro da parte della committenza;*

7.3 *fase di burattatura alla galvanica manuale e/o alla fase di cataforesi, controllo qualità e spedizione o ritiro da parte della committenza.*

A servizio della fase di finitura sono previsti ultrasuoni (n. 3) per lavaggio di catene, ciascuno dotato di aspirazione che origina le emissioni E15 - E16 – E17.

L'azienda al suo interno dispone di due postazioni dove, in caso di necessità, effettua la saldatura a microfiamma per la riparazione degli anelli di catene; si tratta di una lavorazione necessaria al ciclo produttivo e che da origine all'emissione E22.

Esternamente allo stabilimento, nel lato posteriore, è presente un locale centrale termica dove sono installate due caldaie alimentate a metano di rete (con potenzialità pari a 1.038 kW – E8/C1, 460 kW – E9/C2) e un impianto di cogenerazione alimentato a metano (384 kW – E10/C3). In una porzione del tetto del locale centrale termica è allocata una pompa di calore alimentata elettricamente (PDC1); nella rimanente porzione, è realizzato un locale con due compressori all'interno. La *caldaia C1* è completamente a servizio della galvanica, sia per il riscaldamento degli ambienti di lavoro, sia per riscaldare le vasche di galvanica. Il *cogeneratore C3* lavora in coppia con la caldaia C1, in quanto mentre sale l'apporto del cogeneratore per la produzione di energia elettrica e termica, scende l'apporto della caldaia C1 da un punto di vista di fornitura dell'energia termica. Allo stesso modo la caldaia C2 è utilizzata in coppia, in modo intercambiabile con la pompa di calore PDC1, in quanto all'aumento dell'utilizzo dell'una segue una diminuzione dell'utilizzo dell'altra.

All'interno dello stabilimento è inoltre presente un laboratorio per l'esecuzione di eventuali prove necessarie nel corso del processo di lavorazione. Il laboratorio è dotato di cappa di aspirazione, da cui si origina l'emissione E20; nel laboratorio sono presenti due armadi, uno contenente piccole quantità di sali di cianuro dotato di sistema di aspirazione che origina l'emissione E24 e l'altro contenente piccole quantità di solvente che origina l'emissione E23. Nel piano ammezzato dell'edificio è inoltre presente un ulteriore laboratorio adibito al controllo qualità, anche questo è dotato di cappa di aspirazione che origina emissione E25.

Progetto di modifica previsto rispetto all'assetto produttivo valutato nell'ambito del procedimento conclusosi con Decreto n.11849/2024 di esclusione da VIA

Il progetto di modifica previsto riguarda quanto segue.

1. **Modifica volumi galvanica**: nuovo volume richiesto per la fase di galvanica pari a 56.580 di cui:

- galvanica automatica = 24.040 l
- galvanica manuale = 29.540 l



Il proponente riferisce che l'aumento dei volumi è dovuto all'aggiunta di un *bagno di sdoratura*, di un *bagno di sgrassatura elettrolitica*, e all'aggiunta di un *bagno di cataforesi nera*. Inoltre la Ditta vorrebbe aggiungere due contenitori cilindrici, per il *recupero del prezioso dai bagni galvanici* (recupero di oro – in una cisterna in mopen da 2.000 l e recupero palladio in una cisterna in mopen da 1.000 l).

	<u>Nuovi volumi vasche</u>
<i>Galvanica manuale</i>	29.540 l
<i>Galvanica automatica</i>	24.040 l
<i>Recupero preziosi</i>	3.000 l
<u>Volume totale</u>	<u>56.580 l</u>

2. **Sostituzione bagni nella linea galvanica automatica che origina emissione E4:** sostituzione di n. 6 bagni con venturi (soffiaggio aria) di nichel lucido, con n. 6 bagni di rame acido, e il bagno di Nichel Wood sostituito con rame alcalino o pre-rame.

Il proponente riferisce che la sostituzione dei bagni di *Ni* con bagni di *Cu*, porterà ad avere come nuovo inquinante il *Cu* nella Linea **E4**, ma al tempo stesso però, si avrà un abbassamento del *Ni*. Inoltre, tra gli inquinanti non sarà più presente il *Cl-I* come *Hcl*.

3. **Richiesta per nuova emissione (E31):** per la sola fase di sverniciatura (catene e ganci) e dell'aspirazione del relativo soffiaggio; questa fase era inizialmente collegata all'emissione E21.

4. **Riordino linee di aspirazione e vasche:** le varie modifiche riguarderanno essenzialmente i collegamenti tra i bagni galvanici e le linee di aspirazione.

Nello specifico:

- il bagno di oro/bronzo strike dalla linea **E6** sarà collegato alla linea **E5**;
- il bagno di oro cobalto dalla linea **E7** sarà collegato alla linea **E6**;
- il bagno di cromo nero non sarà più presente. Al suo posto verrà installato il bagno di oro nero (rimane collegato a **E7**);
- il bagno per la snichelatura dalla linea **E21** verrà collegata a **E7**;
- il bagno di pre-rame collegato alla **E5** viene collegato a **E7**;
- il bagno per la spalladiatura e il bagno per la sdoratura dalla linea **E5** vengono collegate a **E21**.
- in **E6** dovrà essere posizionato un bagno di bianchimento che darà origine come sostanza inquinante allo ione  
Inoltre ad E21 verrà aggiunta la fase di cataforesi nera (gli inquinanti sono le SOV di classe III, IV – flusso di massa autorizzato = 100 g/h).

Inoltre non troveremo più acido formico e acido cloroacetico nelle emissioni derivanti dai forni di asciugatura (**E11 – E12 – E13 - E14**) e nell'emissione **E5**.

5. **Modifiche del Quadro Emissivo:** le modifiche dei parametri riguardano l'Origine dell'Emissione, la Portata e gli Inquinanti.



Sigla	Origine Decreto 11849 del 31/05/2024	Origine Richiesta modifica	Portata Decreto 11849 del 31/05/2024	Portata Richiesta modifica	Sezione	Altezza Emissione	Stima Inquinanti Emessi																																																									
			Nmc/h	Nmc/h			Mq	m	Inquinanti Decreto 11849 del 31/05/2024		Inquinanti Richiesta modifica																																																					
E1	Ramatura acida, nichelatura acida (galvanica automatica)	Ramatura acida, nichelatura acida (galvanica automatica)	13.800	13.800	0,38	11,00	Ni	0,04	-	Ni	0,04	-	Cu	0,5	-	Cu	0,5	-	SO <sup>2-</sup> <sub>4</sub> come H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub>	2	-	SO <sup>2-</sup> <sub>4</sub> come H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub>	2	-	Cl <sup>-1</sup> come HCl	5	-	Cl <sup>-1</sup> come HCl	5	-																																		
E2	Rame alcalino, sgrassaggio ultrasuoni, sgrassatura elettrolitica (galvanica automatica)	Rame alcalino, sgrassaggio ultrasuoni, sgrassatura elettrolitica (galvanica automatica)	16.500	16.500	0,38	11,00	Cu	0,5	-	Cu	0,5	-	Aerosol alcalini (come NaOH)	5	-	Aerosol alcalini (come NaOH)	5	-	CN <sup>-1</sup> come HCN	2,5	-	CN <sup>-1</sup> come HCN	2,5	-																																								
E3	Bronzi bianchi, sgrassaggio ultrasuoni, sgrassatura elettrolitica, palladiatura (galvanica automatica)	Bronzi bianchi, sgrassaggio ultrasuoni, sgrassatura elettrolitica, <b>pre - rame</b> palladiatura (galvanica automatica)	15.000	<b>17.000</b>	0,38	11,00	Ni	0,04	-	Ni	0,04	-	Sn	2	-	Sn	2	-	Cu	0,5	-	Cu	0,5	-	Zn	1	-	Zn	1	-	CN <sup>-1</sup> espresso come HCN	2,5	-	CN <sup>-1</sup> espresso come HCN	2,5	-	Aerosol alcalini (come NaOH)	5	-	Aerosol alcalini (come NaOH)	5	-	NH <sub>3</sub>	5	-	NH <sub>3</sub>	5	-																
E4	Nichel wood, nichel lucido, doratura (galvanica automatica)	Oro-Nichel, <b>ramatura acida, pre - rame,</b> doratura (galvanica automatica)	13.500	<b>14.500</b>	0,38	11,00	Ni	0,04	-	Ni	<b>0,01</b>	-	Cu	<b>0,5</b>	-	Cu	<b>0,5</b>	-	SO <sup>2-</sup> <sub>4</sub> come H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub>	2	-	SO <sup>2-</sup> <sub>4</sub> come H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub>	2	-	Cl <sup>-1</sup> come HCl	5	-	Cl <sup>-1</sup> come HCl	5	-																																		
E5	Ultrasuoni, sgrassatura elettrolitica, palladiatura, bronzatura alcalina, argentatura alcalina, rame alcalino, cementazione, prerame, nichelatura alcalina, spalladiatura, sdoratura, cataforesi lucida, semilucida,	Ultrasuoni, sgrassatura elettrolitica, palladiatura, bronzatura alcalina, argentatura alcalina, rame alcalino, <b>doratura,</b> cementazione, nichelatura alcalina, cataforesi lucida, semilucida,	21.200	<b>20.000</b>	0,38	11,00	Ni	0,04	-	Ni	0,04	-	Sn	2	-	Sn	2	-	Cu	0,5	-	Cu	0,5	-	Zn	1	-	Zn	1	-	CN <sup>-1</sup> espresso come HCN	2,5	-	CN <sup>-1</sup> espresso come HCN	2,5	-	Aerosol alcalini (come NaOH)	5	-	Aerosol alcalini (come NaOH)	5	-	NH <sub>3</sub>	5	-	NH <sub>3</sub>	5	-	Tab. D Classe II (Acido formico, acido cloroacetico)	-	100	-	Tab. D	-	100	Tab. D	-	100	Classi III, IV	-	100	Classi III, IV	-	100



	opaca (galvanica manuale)	opaca (galvanica manuale)											
E6	Doratura acida, alluminio, oro nero, ruteniatura, nichelatura acida, ultrasuoni (galvanica manuale)	Doratura acida, alluminio, oro nero, ruteniatura, nichelatura acida, ultrasuoni (galvanica manuale)	17.200	<b>19.000</b>	0,38	11,00	Ni	0,04	-	Ni	0,04	-	
							Cl <sup>-1</sup> come HCl	2	-	Cl <sup>-1</sup> come HCl	2	-	
							NO <sub>x</sub> come HNO <sub>3</sub>	5	-	NO <sub>x</sub> come HNO <sub>3</sub>	5	-	
							Aerosol alcalini (come NaOH)	5	-	Aerosol alcalini (come NaOH)	5	-	
										NH <sub>3</sub>	5	-	
										<b>F<sup>-1</sup> come HF</b>	<b>2</b>	-	
E7	Ultrasuoni, sgrassatura elettrolitica, ramatura acida, nichelatura, ruteniatura, cromatura (III), doratura acida (galvanica manuale)	Ultrasuoni, sgrassatura elettrolitica, ramatura acida, nichelatura, ruteniatura, cromatura (III), doratura acida (galvanica manuale)	20.000	20.000	0,38	11,00	Cr	0,1	-		-	-	
							Ni	0,04	-	Ni	0,04	-	
							Cu	0,5	-	Cu	0,5	-	
							Cl <sup>-1</sup> come HCl	5	-	Cl <sup>-1</sup> come HCl	5	-	
							SO <sup>-2</sup> <sub>4</sub> come H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub>	2	-	SO <sup>-2</sup> <sub>4</sub> come H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub>	2	-	
										<b>Aerosol alcalini (come NaOH)</b>	<b>5</b>	-	
E21	Sverniciatura, snichelatura, bianchimento (galvanica manuale)	Spalladiatura, sdoratura, <b>cataforesi nera</b> , ultrasuoni e sgrassatura (galvanica manuale)	17.000	<b>11.500</b>	0,196	12,00	Ni	0,04	-		-	-	
							Cu	0,5	-		-	-	
							Aerosol alcalini espresso come NaOH	5	-	Aerosol alcalini espresso come NaOH	5	-	
							NO <sub>x</sub> come HNO <sub>3</sub>	5	-		-	-	
							F <sup>-1</sup> come HF	5	-		-	-	
							Classe I (diclorometano)	-	25		-	-	
										<b>CN<sup>-1</sup> espresso come HCN</b>	<b>2,5</b>		
										<b>Tab D</b>		<b>100</b>	
										<b>Classe III, IV</b>			
										<b>Tab. D</b>		<b>25</b>	
										<b>Classe I (diclorometano)</b>			
										<b>Classe II (acido formico, acido cloroacetico)</b>		<b>100</b>	
E31	<b>Nuova Emissione</b>	Sverniciatura catene, sverniciatura ganci e soffiaggio, (galvanica manuale)	-	<b>11.00</b>	<b>0,196</b>	<b>12,00</b>	-	-	-	-	-	-	

\* **proposte di modifica**

Considerazioni del proponente

Il proponente, a supporto – a suo avviso - della non sostanzialità del progetto di modifica ha preso come riferimento l'art. 58 comma 3 della L.R. 10/2010. In particolare riferisce quanto segue:

- punto a) “quanto previsto dall'articolo 5 comma 1 lettere l) ed l bis), del d.lgs. 152/2006 nonché dalla lettera t) dell'allegato IV al medesimo decreto”: la messa in opera delle modifiche previste non produrrà effetti sull'ambiente; l'inserimento di un ulteriore punto emissivo, derivante dall'emissione E31 non produrrà ulteriori effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana. Nello specifico saranno rispettati i valori limite previsti in emissione;



- punto b) “*se il progetto di modifica determina un cambiamento di localizzazione in area non contigua*”: non si hanno modifiche alla localizzazione dell'impianto;

- punto c) “*se il progetto di modifica determina un cambiamento significativo di tecnologia*”: non si ha un cambiamento significativo di tecnologia in quanto i processi messi in atto sono sempre processi di tipo galvanico;

- punto d) “*se il progetto di modifica determina un incremento significativo di dimensione*”: l'impianto non sarà in alcun modo aumentato di dimensione;

- punto e) “*se il progetto di modifica determina un incremento significativo dei fattori di impatto*”: dalla valutazione del quadro emissivo e dello studio per le ricadute al suolo si evince il rispetto dei limiti normativi per tutti gli inquinanti. Dal confronto tra i valori di concentrazione al suolo ottenuti e le relative soglie di rilevabilità odorigena è emerso che le concentrazioni massime calcolate sono inferiori alla soglia di rilevabilità odorigena dei composti considerati, pertanto l'assetto emissivo considerato non risulta in grado di provocare impatti olfattivi significativi. I fattori di impatto non subiranno alcun incremento.

#### Conclusioni: Valutazione preliminare del progetto di modifica

In merito alle previste modifiche come sopra riportate è possibile svolgere le seguenti considerazioni:

- l'incremento dei volumi totali di galvanica determina un aumento della potenzialità dell'impianto (potenziamento);
- le modifiche previste non comportano la variazione delle caratteristiche dell'impianto, ma ne comportano la variazione del funzionamento, con riflessi in termini di emissioni in atmosfera e relative possibili conseguenze sulla salute della popolazione, che rappresentano i principali fattori di impatto degli impianti galvanici;
- tali aspetti (emissioni in atmosfera e salute) sono stati gli argomenti su cui si sono concentrate le valutazioni svolte nel provvedimento di verifica n.11849/2024;
- la sostituzione bagni nella linea galvanica automatica, la richiesta per nuova emissione ed il riordino linee di aspirazione e vasche sono variazioni atte a determinare un incremento significativo dei fattori di impatto in termini di emissioni in atmosfera e dei relativi riflessi in termini di salute pubblica, in quanto - per alcuni punti emissivi - non solo si avrà un incremento della portata in emissione, ma saranno anche presenti nuovi inquinanti quali il Cu, HCN, F<sup>-1</sup> come HF, Aerosol alcalini (come NaOH), ed di inquinanti riferiti alla Tab. D Classe I, II, III e IV dell'Allegato 5 - Parte I al PRQA (Piano regionale qualità dell'aria);
- le modifiche previste dal proponente rendono necessaria la riedizione delle valutazioni svolte nella verifica del 2023-2024, con riferimento alle emissioni in atmosfera e alla modellistica diffusoriale per le relative ricadute al suolo.

Tutto ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9-bis del D.lgs.152/2006;
- l'art.39 comma 3, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art.58 della l.r. 10/2010;
- l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017;
- il paragrafo 4 dell'allegato B alla d.g.r. 1083/2024;

visti i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del d.lgs.152/2006;



dato atto che l'impianto in esame è stato recentemente oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità, concluso con provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA con Decreto n. 11849 del 31/05/2024 nel rispetto di numero 3 condizioni ambientali (1.a, 1.b e 1.c) riguardanti aspetti relativi alla mitigazione degli impatti in atmosfera ed ai profili di salute della popolazione;

rilevato che – per le considerazioni svolte in precedenza – è possibile un incremento significativo dei fattori di impatto, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera ed alle relative conseguenze in termini di salute pubblica;

si ritiene quindi che le modifiche impiantistiche e gestionali previste siano sostanziali ai fini VIA (art.5 comma 1 lettera l-bis) del d.lgs.152/2006) e che quindi il relativo progetto debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Si ritiene inoltre necessario che, per il progetto di modifica in oggetto, siano svolte specifiche consultazioni dei Soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico, nell'ambito di uno specifico procedimento amministrativo.

Ai fini della eventuale presentazione di una istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 19 del d.lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della l.r. 10/2010, si raccomanda alla Società in indirizzo di tenere conto di quanto segue:

- dell'art. 19 e degli allegati IV bis e V alla parte seconda del d.lgs. 152/2006;
- dell'art. 48 della l.r. 10/2010;
- degli allegati A e B alla D.G.R. n.1083 del 30/09/2024;
- delle indicazioni riportate sul sito della Regione Toscana (<http://www.regione.toscana.it/-/valutazione-di-impatto-ambientale-via>), "Guida per il proponente" ;
- del vigente piano regionale qualità dell'aria (PRQA);
- delle considerazioni svolte nella presente valutazione.

Si ritiene altresì necessario che il proponente presenti:

- il quadro emissivo e uno studio meteo diffusionale aggiornati sia sulla base sia delle modifiche proposte che delle condizioni ambientali (1.a ed 1.b) di cui al decreto n. 11849 del 31/05/2025;
- un approfondimento sanitario riferito alla popolazione generale, in relazione alle previsioni modellistiche di concentrazioni di rame in area ambiente superiori al valore EAL (valore limite previsto da UK Environment Agency) per il Cu (0,05 µg/m<sup>3</sup> delle massime concentrazioni di Cu calcolate sulle 24 ore).

Infine si ricorda al proponente che, con D.G.R. n. 1083 del 30/09/2024, a far data dal 1 gennaio 2025, è stato attivato il canale unico per la presentazione delle istanze di avvio dei procedimenti di VIA di competenza regionale tramite accesso al Sistema GeA dal sito web regionale al seguente link:<https://www.regione.toscana.it/-/gea-gestionale-ambientale> .

Per ogni informazione e supporto potrà essere fatto riferimento a:

- Sportello per il sistema STAR (per richieste informatiche): e-mail: [hd-star@regione.toscana.it](mailto:hd-star@regione.toscana.it) Numero Verde: 800 980102 Orario: lun-ven ore 8:00 – 19:00
- Supporto portale GeA (per richieste attinenti alle procedure di VIA): e-mail: [assistenza.gea@regione.toscana.it](mailto:assistenza.gea@regione.toscana.it) .

\*\*\*



Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione dei titoli abilitativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Ing. Caterina Ramaldi, tel. 0554382227, e-mail: [caterina.ramaldi@regione.toscana.it](mailto:caterina.ramaldi@regione.toscana.it) ;
- E.Q. di riferimento: Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384), e-mail: [lorenzo.galeotti@regione.toscana.it](mailto:lorenzo.galeotti@regione.toscana.it) .

La Responsabile  
*Arch. Carla Chiodini*

Ig-cr/

**Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".**

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana, Giunta regionale, è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it));
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it));
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.